

Mary Somerville, la Regina delle Scienze

E' interessante, a distanza di due secoli, riflettere sulla vita e il lavoro della scienziata scozzese Mary Fairfax Somerville, il cui straordinario talento matematico venne alla luce solo grazie ad un evento fortuito. A dieci anni era una creatura selvaggia semi analfabeta: tutta la scienza che ha appreso ed usato nella sua vita derivò da un paziente lavoro di autodidatta. Conoscere come la Somerville riuscì a diventare una delle più apprezzate scienziate Britanniche e una famosa scrittrice è quindi una lezione di vita, senza contare che gli aspetti di genere del suo successo in un mondo dominato dagli uomini costituiscono un modello per qualunque donna che voglia mettere in luce il proprio talento nonostante gli stereotipi avversi.



C.R.I.S.I.S
Centro di Ricerca
Interdipartimentale
di Studi Irlandesi e Scozzesi



TAVOLA ROTONDA



The Queen of Sciences Mary Somerville

Roma, 31 gennaio 2017, ore 15.30

Sala Conferenze 'Ignazio Ambrogio'
Via del Valco di San Paolo, 19 (II piano)

Metro B - fermata Marconi

The Queen of Sciences: Mary Somerville

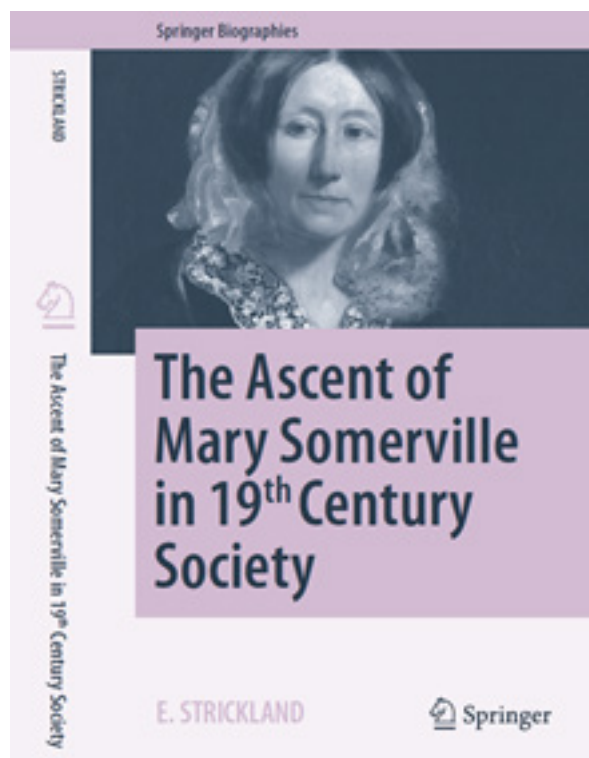
Tavola rotonda

ELISABETTA SCOPPOLA (UNIVERSITÀ ROMA TRE)

ROBERTO NATALINI (CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE)

ELISABETTA STRICKLAND (UNIVERSITÀ TOR VERGATA)

Modera: MARIA ANITA STEFANELLI (UNIVERSITÀ ROMA TRE)



Tutti pazzi per Mary... Somerville

“Mary Somerville è stata una matematica, scienziata e scrittrice scozzese. Nata nel 1780 come Mary Fairfax ... crebbe praticamente da autodidatta, sviluppando prestissimo una forte passione per la matematica, non sempre capita e approvata dai suoi genitori”.

Sposò in seconde nozze William Somerville “che l'avrebbe appoggiata e incoraggiata per tutta la vita nello sviluppo delle sue capacità intellettuali”. **Elisabetta Strickland**, nel suo libro ‘**The Ascent of Mary Somerville in 19th Century Society**’, “ci conduce per mano alla scoperta della vita di Mary Somerville con uno stile sobrio e partecipe, non estraneo allo spirito dei romanzi di Jane Austen, peraltro quasi coetanea con la Somerville. Conosciamo così Mary bambina, la seguiamo nei difficili e disordinati anni della sua formazione e del suo primo matrimonio. Poi, sempre tenendo presente il contesto storico, la seguiamo passo passo, con partecipazione, nella sua ascesa nella società culturale dell'epoca, in cui ebbe un posto per nulla scontato per una donna, in una società ancora esclusivamente maschile”.

(da una recensione di ROBERTO NATALINI)